

Don Robertson

# Paradise Falls

## 2. L'inferno

*Traduzione di Nicola Manuppelli*

1876...

Il piccolo Arthur Carmichael Jr, di tre anni, va su tutte le furie quando la zia gli proibisce di arrampicarsi sull'albero dei tulipani sul retro di casa Carmichael. Le colpisce le gambe con un'asse di legno. Quest'anno a Egypt e dintorni le alluvioni primaverili sono particolarmente violente. Il danno alle proprietà ammonta a più di centocinquantamila dollari e tre membri della famiglia di Frank Neumark periscono nell'acqua alta. Frank Neumark stesso e i suoi due figli, Henry, diciannove anni, e Peter, diciassette. Annegano nel fienile che crolla loro addosso e li intrappola all'interno. Erano entrati nel granaio per prendere un carro e un aratro. Frank Neumark lascia la moglie, Gertrude, e due bambine, Margaret di sei anni e Lotte di quattro. A dicembre Gertrude Neumark sposa il vedovo Heinz Burkhart. Lei pesa novanta chili contro i sessantacinque scarsi di lui. Heinz le dice: Comportati bene e non ci saranno problemi. Heinz si trasferisce nell'abitazione dei Neumark e affitta casa sua a una tale famiglia Schwab. Complessivamente, i terreni dei Burkhart-Neumark coprono 1007 acri. Il sindaco Virgil T. Light presiede il comitato preposto alla cerimonia per il centesimo anniversario della nascita della Repubblica. Fa del suo meglio perché sia un evento memorabile. La C.P. Wells Coal Co. paga l'ultima rata del prestito alla banca di Columbus. Per l'occasione Charley Wells organizza una festa per i suoi compagni d'avventura. Ordina venti casse di champagne da Columbus. Tra gli invitati, moltissimi finiscono con l'ubriacarsi, il sindaco Virgil T. Light in prima linea. Mrs

Titolo originale: *Paradise Falls*

Copyright © 1968 by Don Robertson  
All rights reserved

Traduzione dall'inglese di Nicola Manuppelli

© 2019 Nutrimenti srl

Prima edizione giugno 2019  
[www.nutrimenti.net](http://www.nutrimenti.net)  
via Marco Aurelio, 44 – 00184 Roma

In copertina: © foto Kichigin/Shutterstock

ISBN 978-88-6594-641-1

Wells, ex Nancy Quimby Ferris di Titusville ed Evansville, Indiana, è spettacolare nel suo abito di velluto viola. A trentun anni compiuti ha di che vantarsi, è uno splendore, e gli uomini non fanno che brindare alla sua bellezza e alla sua salute. Oggi Philip Isaac Underwood vive con i genitori. Raramente capita di vederlo per strada, soprattutto nelle ore diurne. Molti però dicono di averlo sorpreso a vagare per il villaggio di notte. Non parla con nessuno e, naturalmente, nessuno è tanto sciocco da parlargli. È come se sapesse di portare addosso il marchio della bestia. Il perché non lo sa nessuno ma, qualunque sia la stramba ragione, è di certo qualcosa di inimmaginabile. Editha Purvis dice al giovane Bill Light: Non è... forse... oh, ti prego, non mi giudicare una sfacciata... ma non è ora di parlare dei nostri... beh, piani? Voglio dire, è passato un anno intero, e un anno è un sacco di tempo. Wilhelm Soeder non ha notizie del fratello Christian dal 1871. La commemorazione dei cent'anni della Repubblica culminerà nella festa del Quattro Luglio, dice il sindaco Light ai membri del comitato. La costruzione dell'Æolian Temple procede senza sosta. Il reverendo Clovis T. Reader, pastore della Prima chiesa metodista, discorre con Mrs Underwood della possibilità di mettere in piedi un teatro. Mrs Underwood si mostra entusiasta. Dice: Sì, certo, Mr Reader, è una proposta eccellente. Forse saprete che mio figlio Philip, quando viveva a New York, amava il teatro. Sono sicura che ci darà una mano. E impegnarsi in quest'attività potrebbe anche risollevargli il morale. Povero Philip. Teneva così tanto a sua moglie. Sì, il teatro. E i concerti. E le conferenze. Un'ottima idea. Ne sono sicura, Philip sarà molto interessato. Com'era prevedibile, il sindaco Light incarica il professor Karl J. Baer di dirigere la banda per la festa del Quattro Luglio. Di solito, dirige solo la banda massonica. In questa occasione, tuttavia, ingaggia anche la banda del Gar e quella delle confraternite dei Grange e dei Knights of Pythias. Le prove generali hanno luogo in uno spiazzo di periferia. Un totale di novantasette musicisti agli ordini della bacchetta del professor Baer. Una miracolosa armonia di suoni udibile a un miglio di distanza. I passanti si accostano sorridenti. I membri di Gar, Grange e Knights of Pythias sono generosi, danno al professor Baer

i musicisti più talentuosi. Il professore presiede personalmente agli incontri dei singoli gruppi e tiene un breve discorso di ringraziamento. Rivolge parole gentili al direttore di ciascuna banda. Per non offendere nessuno, dà a tutti e tre i maestri il titolo di direttore associato. Con un sorriso, Phil Underwood comunica a sua madre che non gli interessa affatto mettere su un teatro. Lei ribatte che non può passare il resto della propria vita a rimuginare su quanto accaduto. Lui le risponde che non sta rimuginando. Quella fase l'ha superata da un pezzo. Da quanto tempo, dice, non ne hai neanche idea. E se Dio vuole non ce l'avrai mai. Il giovane Bill Light geme, toglie la mano dal seno di Editha Purvis, le dice di sentirsi ingiusto. Lei lo bacia aprendo la bocca. Gli dice: Ti amo. Ti amo. Ti amo. Sarò sfacciata e volgare, ma non riesco a stare zitta. Di nuovo, il giovane Bill Light geme. Si stringe a Editha. Sono a casa di lei, distesi sul divano in salotto. Editha ha tutti e due i piedi alzati da terra. Sua sorella Priscilla l'ha messa in guardia dal ritrovarsi, per qualsiasi motivo, con tutti e due i piedi alzati da terra. È un buon anno per avena, orzo e mais. Oggi la CPV&M gestisce sei treni giornalieri da e per Columbus, altri tre da e per Blood. Miss Amelia Metcalf, docente, insegna al coro di bambini che canterà in occasione della festa di gala del Quattro Luglio. Miss Metcalf, che pesa a malapena quaranta chili, dirige i pargoli con lo zelo di un sergente della fanteria prussiana. Ha quarantasei anni, e ventisette anni fa è stata lasciata all'altare da un tale Floyd Royalton, e ancora oggi conserva l'abito da sposa, pulito e lindo, nell'armadio. Nell'ultimo decennio o giù di lì, su mento e guance le è cresciuta una peluria rossastra. C.P. Wells pensa che non sarebbe una cattiva idea abbattere l'Æolian Temple dopo averlo costruito. Più ci riflette, più se ne convince. All'Ælysian Park si montano altalene, panchine, tavoli, un'area picnic. I lavori sono affidati a una ditta di Columbus. Il sindaco Virgil T. Light percepisce un onorario di duecentocinquanta dollari. Elmer Strapp, un contadino che vive dalle parti di Lake Township, dice alla moglie che la figlia sa cuocere la torta di ciliegie meglio di chiunque altro al mondo. La moglie di Strapp, Abigail, si innervosisce. Sono trent'anni che prepara torte di ciliegie per il marito e adesso salta fuori Ethel, dodici

anni, e senti cosa va dicendo Elmer... Ethel che a dodici anni tutto quello che sa l'ha imparato dalla madre. Com'è che gli uomini sono tanto stupidi? La questione di Ethel e della torta di ciliegie diventa il pomo della discordia fra Elmer e Abigail Strapp. L'onorevole Ross T. Plowman, dal 1869 rappresentante del distretto congressuale in cui rientra la contea di Paradise, declina dispiaciuto l'invito a tenere il discorso di apertura alla festa del Quattro Luglio. Motivo del rifiuto sarebbe un impegno pregresso per un discorso nella sua città natale, Lancaster.

(Miss Nancy Quimby Ferris Wells non può certo rivelare a nessuno le ragioni per cui tradisce il traditore, ma allo stesso tempo non manca di confortarsi da sola: Beh, che sarà mai?, si dice. La sua voce, quando si rivolge a sé stessa, è forte, risoluta e falsa, gonfia com'è di vergogna).

Alla fine il sindaco Virgil T. Light s'incarica personalmente del discorso per il Quattro Luglio. Parlerà dall'alto di un palco eretto di fronte all'area picnic dell'Elysian Park. Mabel, una coltie di proprietà di Kenneth I. Vance, farmacista, sforna una cuciolata di sei cagnolini. I cuccioli sono tutti slanciati, sfoggiano un fisico perfetto. Chi sia il padre lo sa solo Dio. Abigail Strapp dice al marito: Non ti farò mai più la torta di ciliegie. Una delegazione di donne, in rappresentanza di tutte le chiese, compresa quella cattolica, si occupa di cucire le bandiere e gli striscioni per la festa di gala. Claude Dill, il proprietario del saloon, si confida con C.P. Wells. Non vorrei sembrare insolente, dice, ma bisognerebbe fare qualcosa per i minatori che vengono in città il sabato sera. Che vuoi dire?, dice C.P. Wells. E perché mai? Beh, dice Claude Dill, a dirla tutta, questa città ha proprio bisogno di un bordello. C.P. Wells ride fragorosamente. Sono *serio*, dice Claude Dill. Accidenti se lo sono. Alcuni finiscono a sbrigare le loro faccende a Nelsonville, persino a Lancaster. Dicono che qui non trovano donne, e sai bene quanto me che hanno ragione. Mio Dio, dice C.P. Wells, farai felice Ed Maxwell. Che c'entra Ed Maxwell?, dice Claude Dill accigliato. Tutto, dice C.P. Wells: Tutto. Pazienta ancora un po' e poi te lo spiego. Arthur N. Sturgeon, un giovane avvocato, viene accolto in società da ElRoy Mauk. La candidatura alle primarie presidenziali del buon

vecchio R.B. Hayes da parte del Partito repubblicano è una buona notizia. Dopotutto, quel tizio è stato per tre volte governatore dell'Ohio. Quasi nessuno dubita che Hayes farà traballare le speranze del rivale democratico, il povero Sam Tilden. I ragazzi del Gar si esercitano due volte a settimana in vista della festa di gala del Quattro Luglio. Il giovane Bill Light (a ventisei anni, non più così giovane) dice a Editha Purvis che non può sposarla. Lei piange e gli batte i pugni sul petto. Si è sul finire di giugno e sono andati a fare un picnic in riva al fiume, a valle, non lontano dal villaggio di Earlham. Lei indossa un abito bianco, si sfrega le mani, e il sole emana una luce obliqua e sottile, piena di pulviscoli. Editha e il giovane Bill Light siedono all'ombra di una grande betulla bianca, le colline li circondano, azzurre, e la saliva del giovane Bill Light ha un sapore intenso. Mi spiace, le dice, ma non sono ancora pronto. Non è colpa tua, credimi. Se mai volessi sposare qualcuno, saresti tu. Non puoi, gli dice Editha, non puoi almeno darmi un motivo, una buona ragione, qualcosa per cui possa mettermi l'anima in pace? Beh, dice il giovane Bill, mi è successa una cosa terribile, qualche anno fa, e non riesco a levarmela dalla testa. Cosa?, domanda Editha. Non posso dirtelo, dice il giovane Bill. Poi lancia un'occhiata verso la luce sottile e tremolante del sole. Editha si appoggia contro il tronco dell'albero. Sono io, dice. Ho fatto qualcosa di sbagliato. Il giovane Bill scuote la testa. Non è il momento giusto, dice. Vorrei chiederti di aspettare, ma non posso. Non sarebbe giusto. Quella notte, Editha Purvis piange in grembo a sua sorella maggiore. Priscilla Carmichael è seria in volto. Nessun problema, dice, ci sono altri polli nel pollaio. E comunque non mi è mai parso un granché, né lui né quell'onnipotente sindaco di suo padre. Phil Underwood passa il tempo scrivendo poesie. Suo figlio, William Henry, è un ragazzo dall'aria pacata, taciturno e robusto. Phoebe ne va fiera. Ah, dice al vecchio Ike, a vederlo ti viene da pensare che non passerà nemmeno un giorno della sua vita malato. Ci è capitato davvero un bel nipotino. Che Dio lo benedica. Già, dice Ike. È fantastico. Ma quanto a Phil? Non saprei, dice Phoebe. Oh, se lo sapessi. Non so cosa pensare di lui. Ike e Phoebe discutono del figlio quasi tutti i giorni. Cosa immagini abbia fatto?, domanda

Phoebe. Al diavolo se lo so, dice Ike, con un'alzata di spalle. Per favore, replica Phoebe, devi per forza imprecare ogni volta che apri bocca? Oh, dice Ike, non provare a insegnare il galateo a un vecchio asino. Sei l'uomo più insopportabile che conosco, dice Phoebe. Beh, se proprio si dev'essere qualcosa, tanto vale esserlo al meglio. È un buon anno per le more e le zucche, e le due giovani Neumark, Margaret e Lotte, sdraiate a letto, sono ormai giunte alla conclusione che il loro patrigno, Heinz Burkhardt, lo odiano dal profondo del cuore. Non fa altro che accarezzare loro le natiche. Si domandano se non esista un metodo sicuro per ucciderlo. Ridacchiano e sghignazzano, e alludono a coltelli e revolver e sangue fresco. A tratti l'idea è così allettante che loro battono le mani e si abbracciano e gesticolano. La situazione di Ed Maxwell, così come delineata da C.P. Wells a Claude Dill, è parecchio bizzarra. Ed Maxwell è un ex commissario ed ex presidente repubblicano di contea. Qualche anno fa, C.P. Wells gli ha dato cinquemila dollari per rassegnare le dimissioni dal ruolo di presidente repubblicano. Al suo posto è subentrato Virgil T. Light e, l'anno seguente, dopo aver preso altri duemila dollari da C.P. Wells, Dill ha deciso di rinunciare anche alla candidatura a commissario di contea. Per quel ruolo è stato eletto Winfield Wainscott. Oggi tutti e tre i commissari della contea sono saldamente in pugno a Wells. Agli albori dell'ascesa di C.P. Wells, Ed Maxwell era tra coloro che lo consideravano uno straniero inaffidabile e disonesto a cui non importava un bel niente di Paradise Falls e tanto meno della contea di Paradise; era solo in cerca di potere. A quei tempi Ed Maxwell era nella cerchia dei fedeli di Ike Underwood. Nel lontano '52 la banca di Underwood gli aveva prestato il denaro per aprire una panetteria, e Ed Maxwell era il tipo di uomo (e lo è ancora, per quel che vale) che vantava un'impavida fedeltà verso i propri amici. Gli affari col panificio erano andati bene e per anni era andato in giro a dire a chiunque incontrasse che il proprio successo lo doveva alla fiducia che Ike Underwood aveva riposto in lui. Purtroppo però Ed Maxwell era poi stato vittima di un evento piuttosto comune in natura e tra gli uomini. Nel 1863 la moglie, una donnina che gli aveva dato sei figli, era morta e il lutto di Maxwell si era palesato in diverse

forme e con diverse sfumature, non da ultimo il dolore che, dopo la perdita della donna, si era accanito sul suo inguine. Era (ed è ancora, per quel che vale) un uomo grande e generoso: negli ultimi due decenni il suo peso ha superato i centodieci chili, e non si fa problemi a divorare sei, otto o persino dieci bracioline di maiale in un singolo pasto; e il suo appetito sessuale è altrettanto smisurato. Per anni il ruolo politico che rivestiva lo ha inibito, ma poi, un giorno d'estate nel 1868, è entrato nel raffinato bordello di Irene Hollingshead di Columbus, insieme a C.P. Wells, e gli è accaduta una cosa strana che ha del miracoloso: a cinquantadue anni, grasso e ansimante, il viso un po' troppo rubicondo per il suo benessere fisico e la sua pressione sanguigna, Edward B. Maxwell si è innamorato disperatamente. Oggi, a distanza di otto anni, è ancora innamorato, e vorrebbe fare le cose a modo, così come vanno fatte, ma l'oggetto delle sue attenzioni (nientemeno che Irene Hollingshead, ancora lei) si rifiuta categoricamente di sposarlo. Ed Maxwell ha parlato della deplorabile situazione con C.P. Wells più di una volta, e la parola che usa più spesso nel descrivere l'amata è *testarda*. Ormai ha sessant'anni e si comporta come un cucciolo invaghito, se ne va in giro a ciondolare, senza riuscire a smettere di ridere finché non gli fanno male le costole. I piani del sindaco Virgil T. Light per la festa di gala del Quattro Luglio, in quanto a sfarzo, vanno al di là dell'immaginazione. Le donne della chiesa cuciono oltre duecento bandiere e stendardi. Sotto l'ispirata direzione del professor Karl J. Baer, le bande riunite provano i brani con dedizione e dopo solo tre settimane riescono a suonare in sincronia per la maggior parte del tempo. I membri del Gar si esercitano con sommo impegno. La voce grossa ed esperta del sindaco è perfetta per guidare la marcia. Bill Osterhaus monta gratuitamente il palco da cui verrà pronunciato il discorso. I piccoli cantanti di Miss Metcalf eseguono gli ordini con intimidito entusiasmo, e le voci risuonano pure, dolci e armoniose, ben oltre le sue più disperate speranze. I penetranti occhi marroni della donna si muovono senza sosta, come saette, e i giovani coristi cantano come squadroni di angeli.

(Mrs Nancy Quimby Ferris Wells, silenziosa salvo discorrere tra sé e sé nella propria testa, dove risuonano fischi e piagnucolii

e risatine e lamenti, dice: Non è che sono andata in strada e ho preso Virgil all'amo. Non sono andata col primo che capita. Ho scelto Virgil perché Charley lo ha ingannato. Ho scelto lui per come mi aveva guardato nella fattoria di Henry, quando lui e quel Messer sono venuti da me col loro rotolo e tutte quelle parole: povero Virgil, con quella moglie invalida. Poveretto. E poi Charley era sempre via con le sue puttane, quindi perché non avrei dovuto? Ma quanto al ragazzino, beh... per lui mi dispiace. Spero si sposi quanto prima. Oh, è stato così scortese e ipocrita. *Tu e mio padre avete fatto una cosa terribile.* Ah, un ragazzo così giovane, col viso contratto dal dolore. Gli ho detto: Non avresti dovuto spiare tuo padre. Non ti fa onore spiare le persone. E lui: Chi sei tu per parlare di *onore*? E io: Non conosci i fatti. Poi mi sono alzata, ho sorriso e gli ho detto: Mio dolce ragazzo, vieni qui. Lasciati abbracciare da Nancy. Nancy non sa molte cose, ma questo lo sa. Vieni qui. Sì. Mio bel ragazzo. Ho notato il modo in cui mi guardi. Vuoi dirlo a Charley, vero? Vuoi che sia tutto assolutamente chiaro e onorevole, è così? Vuoi che tuo padre sia punito per aver tradito, giusto? Shhh, silenzio, ragazzino. Mio bel ragazzo. Baciarmi. Ah. Mi *bagno* così facilmente. Restaresti sorpreso. Spiare tuo padre a quel modo. Vergognati. E il ragazzo mi ha risposto: Nancy! Nancy! E io: Shhh. Questo non è che un albergo. Le pareti sono sottili. Sì, mio dolce tesoro. Ah. E mi sono sdraiata per lui, e ovviamente ero la sua prima donna, e il suo calore è entrato in me così velocemente e in profondità che per poco non ho avuto l'impressione che mi solleticasse la gola. Ma ho fatto in modo che accadesse solo quell'unica volta. Era sufficiente. D'allora in poi, come avrebbe più potuto accusare suo padre?).

A inizio maggio il sindaco Virgil T. Light inizia a mettere a punto il discorso del Quattro Luglio. La piccola Nell Wells ha cominciato a divertirsi a scavare nella terra e costruire città e palazzi di fango. È un anno avaro per cavoli, patate, gerani. La costruzione dell'Æolian Temple termina entro la fine di aprile, nonostante il freddo e le forti piogge. Credi ci sia un modo per convincere Ed a far venire quella Hollingshead?, dice Claude Dill a C.P. Wells. Non ho dubbi, dice C.P. Wells. Assolutamente. Se

è necessario, un modo lo troveremo. Ho amici dappertutto. Non te lo immagini neanche quanti ne ho. Beh, ottimo, dice Claude Dill. Eh... anche le puttane? Sì, dice C.P. Wells. Ovvio. Anche le puttane. Trapunte. Biscotti. Tronchi. ha rimesso l'anima al signore. riposi in pace. nel santo ricordo di. qui giace, aspettando serenamente il giorno del giudizio. Pianoforti in salotto. Dita nubi e gentili, come quelle di Carl Czerny. Papà si accarezza i baffi, si appoggia su un pouf, ascolta la musica fragile e incerta. Gonne frusciano. Dio maledice quei selvaggi indiani. Nel Montana, agli ordini del capo Toro Seduto, una banda di Sioux uccide Custer e duecentosessantaquattro uomini. Sia il *Democrat* che il *Journal* dedicano decine di colonne al massacro, e i vecchi di ogni dove ricordano di quando i Mingo furono messi al bando e dicono: Da quella gente non ci si può aspettare nient'altro. Phil Underwood inizia a inviare poesie anonime al *Democrat*. Solo i suoi genitori e J.K. Bankson sanno che l'autore è lui. Si firma con il nome di Piper Hell. C.P. Wells sottopone l'idea del bordello di Claude Dill a diversi uomini d'affari e politici del villaggio. Ovviamente tutti non mancano di mostrarsi sconvolti, tuttavia ammettono che l'istituzione di un bordello arricchirebbe le casse di Paradise Falls. Un dollaro speso qui, dice George Acterhof, il proprietario dell'albergo, è un dollaro che nel lungo periodo ci aiuterà tutti. E un dollaro guadagnato da un bordello vale quanto qualsiasi altro dollaro. Una casa chiusa?, dice Erich Kahler, il banchiere celibe, volete dire questo? Ah. Beh. Mio Dio. Eh. In autunno, i genitori di Ada Louise Masonbrink, undici anni, le permettono di iscriversi a scuola. Non hanno ricevuto neanche una parola dall'altro figlio, Samuel. I Paradise Falls Superbs, nuovamente capitanati da quella montagna di Hugh Graves, vincono undici partite e ne perdono due soltanto. Entrambe le sconfitte sono inflitte da una squadra di professionisti proveniente da Toledo. O Dio delle miniere di carbone e dei bordelli, preservi il nostro spirito inestinguibile, la bellezza della nostra Arcadia. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(Di nuovo, Mrs Nancy Quimby Ferris Wells: Per quanto ne so, Charley è il padre della bambina. Per quanto ne so. Charley me l'ha chiesto. E anche Virgil. Ho risposto a entrambi che il padre

era il mio amato marito. Ed è la verità. A quanto mi risulta. Un villaggio come questo è il tipico posto dove in teoria tutti sanno tutto di tutti. Le donne di qui guardano me e il mio seno, e il mio seno le fa irrigidire e gli fa spremere le labbra come un limone, e immagino siano ben felici di ascoltare ogni sorta di malignità nei miei confronti. La maggior parte di quelle donne non si bagna nemmeno quando va a fare pipì, e come dice Charley, questa è una verità innegabile. Ma non sospettano nulla di me e Virgil. Una cosa del genere va al di là della loro immaginazione. Forse qualcun altro sì, ma non lui, e certe volte giuro che quasi mi viene da ridere. Solo il ragazzo l'ha scoperto, ma me lo sono portata a letto, e quella sola volta è bastata a impedirgli di denunciarmi. Non mi ritengo una totale stupida, a prescindere da quello che pensa Charley, lui e le sue puttane e tutto il tempo che passa a tradirmi come se fosse un suo diritto. La dolce Nancy: è così che mi vede. La dolce Nancy che siede accanto al fuoco. Charley, ci ho provato. Quando siamo venuti qui, in questo posto, a Paradise Falls... mio Signore, sono passati undici anni ormai... beh, quando siamo venuti qui, non desideravo altro che essere una buona moglie per te; saremmo andati a fare i picnic e avremmo ascoltato la musica della banda, avremmo allevato i nostri bambini e avrei esaudito ogni tuo desiderio sotto le coperte. Era quello che volevo, ed è stato quello che non hai mai voluto concedermi, per questo ti ho punito, e nemmeno lo sai. Per te sono ancora la dolce Nancy seduta accanto al fuoco, e va bene così. Perlomeno, scegliendo di tradirti con Virgil, ho fatto in modo che lui non ti odiasse per averlo ingannato con il terreno. Pensa che tu sia suo amico, e (come dice ElRoy Mauk) nonostante i fatti dimostrino assolutamente il contrario. Era a pezzi all'idea di averti tradito. Ah, ah. Che mondo assurdo. Mio caro Henry, non saresti dovuto morire. Eri un eroe, e ho una pergamena che lo dimostra, e vorrei che fossi stato un vigliacco, così saresti potuto sopravvivere e tornare a casa da me, e non ci sarebbero stati Charley Wells e il tradimento e un povero ragazzo con la testa tra le mie cosce e le parole che gli escono di bocca come tranci di carne cruda. Gli ho detto: Sposati. Gli ho detto: Dimenticati tutto quanto. Non è importante. E così se n'è andato e ha

cominciato a uscire con quella Purvis, e sarebbe stata una moglie perfetta per lui, ma non ha voluto sposarla. Non sono migliore di mio padre, mi dice. Come posso insozzare quella ragazza col mio sudiciume? E gli dico: Non sei migliore di qualsiasi altro essere umano, ecco la verità. E lui rabbrivisce, e come diavolo gli è saltato in mente di seguire il padre in albergo quella notte? Perché le persone non si fanno mai gli affari loro?).

La sera di sabato primo luglio inizia a piovere. La pioggia scende grigia, morbida e calda; sembra più nebbia che pioggia. I bambini l'assaporano sulla lingua e tutt'intorno si sente l'odore delle foglie e delle piante. I cavalli socchiudono gli occhi, nitriscono. I tuoni risuonano dalle colline, ma è un rumore lontano, i tuoni e la pioggia non allarmano nessuno. Solo qualche anziana del villaggio si nasconde, tremando e piangendo, dentro l'armadio ogni volta che scoppia una tempesta. Ma questa non è una tempesta, e le vecchie donne non tremano, né piangono né si nascondono. La pioggia scroscia e cade con violenza per tutta la notte, ed è una buona notte per dormire. I gatti gattonano sotto i portici. Il mattino dopo, a Egypt, il fiume si è ingrossato di venticinque centimetri. La gente del posto rimane in qualche modo sorpresa. Nessuno si era accorto che avesse piovuto così forte. Il vento inizia nella tarda mattinata di domenica 2 luglio. Soffia da ovest e spinge la nebbia in alto sulle colline. Le cascate gridano. Poco dopo mezzogiorno, Mrs Horace N. Bloomer, moglie di un vicesceriffo, si taglia la fronte con un ramo che le cade addosso. Quasi contemporaneamente, il vento ribalta l'ombrello tra le mani di Erich Kahler, il banchiere scapolo. Ora la pioggia arriva a raffiche, e il sindaco Virgil T. Light inizia a preoccuparsi per la festa di gala del Quattro Luglio. La Repubblica compirà cent'anni soltanto una volta, e l'orazione del sindaco non fa che declamare resistenza e valore, e sarebbe davvero un peccato se un atto dell'Onnipotente interferisse con i festeggiamenti. Alle quattro del pomeriggio, a Egypt il fiume tracima. Non è che l'ultima delle inondazioni che da sempre affliggono questa sfortunata ma illuminata comunità, e gli abitanti di Egypt si chiedono se per caso non stia davvero arrivando la fine del mondo. Disperati, evacuano le case e fuggono verso un terreno più alto. Alle

dieci, il deposito della CPV&M di Egypt è inondato e il servizio di linea principale tra Paradise Falls e Lancaster è sospeso. All'alba di lunedì 3 luglio, le acque travolgono l'antico mulino di Ike Underwood. Il vecchio Ike non riesce a crederci. Mio Dio, dice alla moglie, tutta la parte sud ovest della città verrà spazzata via. Non è mai successo. Con una smorfia, si mette alla finestra del salotto e guarda verso il cortile. È disseminato di foglie e rami, e la pioggia turbinata sbatte come un telone. Il vento spiega e spezza cinque degli alberi di pesche ormai secchi di Harlowe Morris. Crolla il tetto della nuova area picnic dell'Elysian Park. Tre altalene vengono spazzate via. Ma il palchetto per i discorsi pubblici di Bill Osterhaus rimane in piedi. Adesso le donne sono tutte nascoste negli armadi. Phil Underwood è nel cortile sul retro della casa dei genitori. Aspetta che un fulmine lo colpisca, o forse che un albero gli cada addosso. La pioggia gli gocciola dal naso e dal mento. Lui fissa il cielo. Aspetta. Alla fine, la madre esce di corsa, gli dà uno schiaffo e lo trascina in casa. Suo figlio, il piccolo William Henry, dorme al caldo, tutto rosa. L'acqua si insinua nel deposito della CPV&M di Paradise Falls. S'infiltra anche nel Depot Hotel. Gli ospiti vengono trasferiti all'Acterhof House. All'imbrunire, Mineral Avenue, Front Street, River Street, Railroad Street e Clay Street sono completamente allagate. I forni della Paradise Falls Clay Products s'impregnano d'acqua. Viene ordinata l'evacuazione di ventisei case. In Main Street non c'è quasi più traccia di bandiere e striscioni, che vento e pioggia hanno strappato dai palazzi e dai pali. Nel villaggio non resta una sola strada percorribile. Il fango è un grande budino. L'acqua risucchia il vecchio mulino del grano di Ike Underwood. Insieme al mulino, se ne vanno circa seimila dollari di mattoni conservati al suo interno. I fulmini sfregiano il cielo. Le donne chiuse negli armadi tremano. Tra queste ci sono Mrs Madeleine Magill Baer, moglie del professor Karl J. Baer; Mrs W.W. Phipps, moglie del proprietario della W.W. Phipps Hardware, Saddle&Harness Store; Miss Amelia Metcalf, l'insegnante dal viso peloso (avvolta nel proprio abito da sposa), e Mrs Edwin P. Rathbun, moglie del rettore della chiesa episcopale. A causa dell'inondazione, F.B. Crabb, avvocato indigente a capo del Partito democratico

della contea di Paradise, non può fare l'abituale visita giornaliera al saloon di Claude Dill. Invece di bere, si diverte a picchiare l'esile moglie. Crabb ha la voce stridula e un viso che ricorda quello gentile del martire Lincoln, e schiaffeggia la moglie con l'estremità piatta di una spatola; fa movimenti concitati, esagitati, quasi da ragazzina. All'alba di martedì 4 luglio è ormai più che evidente che non ci sarà nessun festeggiamento, nessun gala di nessun tipo. La pioggia non ha smesso di cadere. L'inondazione si spinge a nord fino a Meridian Avenue, e travolge anche High Street, Market Street e Mulberry Street. Gli alberi sibillano, urlano, si spezzano, si schiantano al suolo. Un olmo gigantesco si abbatte sul tetto della cucina della famiglia Sturgeon, in Meridian Avenue. Sono i genitori di Arthur N. Sturgeon, il giovane avvocato. Fortunatamente, in quel momento in cucina non c'è nessuno. I tronchi galleggiano e affondano nel fango. Ci sono foglie ovunque. Il sindaco Virgil T. Light circumnaviga la parte sudoccidentale del villaggio a bordo di una barchetta a remi. A guidarla è Hugh Graves. Con la voce consumata, il sindaco urla istruzioni agli uomini accorsi in soccorso delle famiglie per evacuare le case. Gli alberi caduti bloccano Grainger Street in ben undici punti diversi. La pioggia sferza come una gragnola di spilli. Le donne chiuse negli armadi strillano. La pioggia non cessa fino a sera inoltrata di mercoledì 5 luglio. I festeggiamenti per il Quattro Luglio non sono nemmeno iniziati. Fortunatamente, nessuno ha perso la vita, ma il danno alle proprietà è stimato in trecentomila dollari e centosei alberi sono stati sradicati. Di diciassette case non restano che macerie. Il sindaco Light conserva il testo del discorso. Qualche revisione e potrà benissimo riutilizzarlo l'anno prossimo.

(Di nuovo, Mrs Nancy Quimby Ferris Wells: mi vergogno, lo ammetto, ma che cosa avrei dovuto fare? Non gli ho dato ragione di tradirmi. È convinto di non avere obblighi verso nessuno. Ma nessuno è al di sopra del dovere. Ha avuto quel che meritava. E non importa che non lo sappia. Importa che lo sappia io. Il traditore è stato tradito. Oh, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Perdonami le menzogne. Ti prometto che sarò buona. Mia piccola Nell, farò in modo che non ti succeda nulla di brutto. Posso



essere buona se voglio. È la mia natura. Sono nata buona. Amavo George Peters e amavo Henry, e forse avrei potuto amare anche Charley, ma tu Dio lo sai che la nostra prima notte di nozze mi ha lasciato da sola ed è uscito di casa e ha cercato di farsi quella *negra*? Pensava che stessi dormendo. Avevo bevuto troppo champagne, ma mi ero appisolata solo per un attimo e poi mi sono messa a girare per i corridoi di quell'albergo di Evansville, e la porta della stanza di quella negra era aperta, ed eccoli lì, Charley e la negra, e lei lo chiamava con certi nomignoli, e così sono tornata di corsa nella nostra camera e mi sono buttata sul letto, e ho pianto finché non mi hanno fatto male gli occhi, e che cosa ne pensi, Signore, di questo tradimento? Mi spiace, e lo so che sono cattiva, ma ho fatto quello che ho fatto perché dovevo. Per favore, non mi abbandonare. Desideravo solo che le cose andassero nel modo migliore. Un giorno forse mi dirà che gli dispiace. Un giorno, quando saremo entrambi vecchi. Allora forse andrà tutto bene. Con la morte che si avvicina. Oh, ti prego, non lo vedi? Non l'ho fatto apposta. Lo giuro. Lo giuro sul tuo preziosissimo sangue).

Quell'anno si registrano 86 decessi. Le nascite ammontano a 149. L'inondazione di luglio e il conseguente maltempo ritardano i tempi di costruzione dell'Aeolian Temple. Bill Osterhaus si scusa con Ike Underwood. Non c'è bisogno che si scusi, dice il vecchio Ike. Non la ritengo certo responsabile di questo maledetto tempo. Fare il proprio meglio, è la sola cosa che si ha il diritto di chiedere. A Natale, la costruzione della parte esterna è terminata, e forse anche metà dell'allestimento interno. Bill Osterhaus stima che i lavori si concluderanno entro il mese di aprile, tempo permettendo. Due giorni dopo Natale, tale Percy T. Disney arriva a Paradise Falls. Si registra presso il Depot Hotel sotto il nome di Philip T. Dilworth, un venditore di ferramenta di Meadville, in Pennsylvania. Incontra segretamente C.P. Wells, il quale gli consegna cinquemila dollari in contanti in piccoli tagli. Nel frattempo, C.P. Wells ha già avuto più volte modo di parlare con Ed Maxwell, fornaio ed ex commissario di contea e presidente repubblicano. Mi sembra di capire, dice C.P. Wells, che l'avresti sposata se avessi potuto. Ed Maxwell replica: Ti riferisci a Irene?

E C.P. Wells: Di sicuro non a Jenny Lind. Ed Maxwell ride, dice a C.P. Wells che gli invidia il senso dell'umorismo. Non farci caso, dice C.P. Wells, se vuoi davvero sposare Irene, credo di poterti dare una mano. Quindi, congiungendo i polpastrelli delle dita, C.P. Wells si appoggia all'indietro e dice: Questa città ha bisogno di un bordello. Nessun dubbio al riguardo. Spiega a Ed Maxwell che cosa ha in mente. Ed Maxwell diventa ancora più rosso in viso di quanto non lo sia normalmente. Dice: Ma cosa penseranno i miei bambini? Il marito di Lillian – lo conosci, Wayne Bradley, vende scarpe per Sidlo – è stato appena eletto diacono della chiesa presbiteriana. Gli verrà un travaso di bile, un infarto addirittura. E mia figlia Martha e mio figlio Paul, li *conosco*. Non mi rivolgerebbero mai più la parola. È così importante?, chiede C.P. Wells. E Maxwell: Beh, forse no. E C.P. Wells: Quanti figli hai? Sei, dice Ed Maxwell. E C.P. Wells: Dunque... sei meno tre... te ne rimangono altri tre. Supponiamo che Lillian, Martha e Paul smettano di parlarti, ne hai ancora tre, giusto? E Ed Maxwell: Sì. Andrew, Ed Junior e Tom. E C.P. Wells: E questi ti parlerebbero? E Ed Maxwell: Sì. A dire il vero, Andrew e Ed Junior hanno già incontrato Irene. Li ha trattati come meglio poteva. Ha persino servito loro del tè, per Dio. E C.P. Wells: E allora perché ti danni se gli altri tre se la prenderanno un po'? Alla tua età, che ti importa? Preparerò il terreno affinché Irene sia entusiasta all'idea di sposarti. Lascia fare al vecchio Charley. Ora dimmi, vecchio bastardo, che cosa diavolo ci facevano Andrew e Ed Junior da lei? E Ed Maxwell: Ah, vanno in giro a vendere Bibbie porta a porta. Oh, sai che sono rilegate in pelle? C.P. Wells ride. Si alza, dà una pacca su una spalla a Ed Maxwell. Le mie congratulazioni, dice. I due uomini si stringono la mano. Due giorni dopo C.P. Wells si reca a Columbus. Spiega a Irene Hollingshead quali sono le alternative. In un primo momento, Irene se la prende e Charley le dice che non può biasimarla. Ma alla fine lei scoppiò a ridere, gli dice che è un vero diavolo e accetta di sposare Ed Maxwell e portare le sue puttane a Paradise Falls con l'anno nuovo, appena possibile. Alle elezioni è un testa a testa fra Hayes e Tilden a livello nazionale, ma Hayes si aggiudica senza troppi sforzi la contea di Paradise per 1319 voti a 595, e Paradise Falls

per 608 a 361. Tilden, tuttavia, vince le elezioni. O almeno questo è ciò che la maggior parte dei giornali, inclusi *Democrat* e *Journal*, riferiscono.